



n. 102 del 18/03/2016

## **SCUOLA DIGITALE: PERSONALE ATA, le nuove figure previste dal Piano devono essere retribuite**

**Come si colloca la professionalità ATA nel Piano Nazionale Scuola Digitale? Le note ministeriali prevedono nuovi obblighi per le scuole senza indicare una remunerazione specifica per A.A.e Tecnici a fronte di un nuovo e maggiore lavoro.**

Vogliamo focalizzare l'attenzione sul concreto coinvolgimento del personale ATA nell'applicazione della legge 107/15, soprattutto in termini di maggiore lavoro non remunerato per tutti i profili, senza una valorizzazione della specificità della funzione e della professionalità.

Andiamo a vedere nello specifico di cosa si tratta.

### Cosa prevede il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il PNSD (comma 56, legge 107/15) prevede che anche i DSGA, gli assistenti amministrativi e gli assistenti tecnici siano tra i destinatari degli obiettivi di formazione (comma 58).

Le note ministeriali, emanate nei giorni scorsi, in applicazione del PNSD, individuano una serie di azioni e di incombenze che sono a carico delle scuole (indicate quali Poli formativi) nell'organizzazione e gestione delle attività riguardanti i percorsi di formazione, che avranno avvio a partire dal 22 marzo prossimo.

Le risorse per finanziare tutto il progetto, nonché i percorsi formativi, sono in parte a carico del MIUR (animatori digitali, team per l'innovazione digitale) e in grossa parte provenienti dai fondi PON "Per la Scuola" 2014-2020. Questi ultimi andranno a coprire la formazione per l'innovazione didattica e organizzativa del personale scolastico (tra cui i DSGA, il personale amministrativo e tecnico).

### Cosa succede nelle scuole

Una delle attività previste dal PNSD consiste nell'individuazione, da parte delle scuole, dei formatori per tutte le fasi dei corsi previsti (nota MIUR n. 4603/16).

La raccolta della documentazione, la valutazione e la selezione delle candidature, nonché la definizione delle modalità e dei criteri per l'individuazione dei formatori, il loro reclutamento (interno o esterno), con l'attribuzione e la gestione degli incarichi, il pagamento e la successiva rendicontazione (le risorse sono in maggior parte a valere sui fondi strutturali) sono tutte incombenze a carico delle segreterie delle scuole.

Queste dovranno anche procedere al caricamento nell'apposito ambiente Sidi/Polis dei corsi previsti, al fine di consentire la successiva iscrizione da parte del personale docente.

Al fine di coordinare la prima fase di formazione, il MIUR (nota n. 4604/16) chiede alle istituzioni scolastiche anche di individuare, secondo la normativa vigente e secondo i criteri che tengano conto della ricaduta sul sistema scolastico (anche confrontandosi con l'Animatore digitale), nr. 2 assistenti amministrativi e nr. 1 unità di personale ATA per l'assistenza tecnica nei cosiddetti "presidi di pronto soccorso tecnico".

Resta nelle intenzioni del Ministero coinvolgere in futuro non solo queste figure, ma tutto il personale scolastico al fine dell'attuazione complessiva del PNSD.

### Le nostre richieste

La legge 107/15 ha introdotto dei forti cambiamenti organizzativi per il personale ATA, oltre che sul tempo scuola e sul potenziamento dell'offerta formativa, anche nell'erogazione dei servizi amministrativi e nell'inserimento di nuove figure di supporto non previste dal contratto. Né tantomeno indicate dalla legge la quale, al comma 59 non fa riferimento a figure ATA, ma specifica solo l'identificazione da parte delle scuole

dei docenti, cui affidare il coordinamento delle attività (cosiddetti Animatori Digitali) e ai quali può essere affiancato un insegnante tecnico-pratico.

Dunque, nella normativa non sono contemplate figure ATA di supporto al PNSD, ma solo destinatarie dei percorsi formativi. Peraltro viene puntualizzato che, dall'attuazione delle disposizioni, non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Le note ministeriali non indicano quale tipo di attività dovranno essere svolte da queste figure ATA, né quali impegni aggiuntivi o di intensificazione del proprio lavoro saranno richiesti per questo coinvolgimento messo in campo da parte del Ministero.

Quindi, i processi d'innovazione introdotti stanno prospettando dei mutamenti nelle condizioni di lavoro senza prevedere, per contro, alcuna remunerazione per tutto il lavoro supplementare richiesto agli ATA. Noi chiediamo perciò l'incremento del FIS per pagare il lavoro fatto in più da questi lavoratori, i quali non sono comunque obbligati a farlo.

Nessun accenno, ovviamente, alle conseguenze pratiche sulla pianificazione generale dei servizi scolastici, in termini di ulteriori ricadute sui carichi di lavoro, già gravato da tagli e restrizioni alle sostituzioni operati dalla legge di Stabilità 2015.

Per la FLC CGIL la disponibilità all'assunzione di nuovi e maggiori incarichi non contemplati dal contratto deve trovare, da un lato, il riscontro positivo da parte del personale interessato e, dall'altro, nel fatto di essere un impegno aggiuntivo da retribuire adeguatamente.

Tutte attività che si vanno a sovrapporre a quelle nuove previste dalla stessa legge 107/15 (rendicontazione carta docente, gestione organico potenziato, etc...) e a supplemento di quelle pregresse (obblighi sull'anticorruzione, fatturazione elettronica, etc...).

La legge 107/15 ha pensato a una scuola dove i lavoratori ATA sono solo dei meri esecutori, da considerare periferici nei diritti, ma centrali nei doveri!

Per questo abbiamo già inviato una richiesta d'incontro al Ministero dell'Istruzione, dal momento che le note introducono dei cambiamenti che non sono coerenti con gli impegni presi dal Capo Dipartimento per l'Istruzione riguardo all'inserimento, in via sperimentale, dell'Assistente Tecnico nei circa 20.000 laboratori della scuola del primo ciclo. Lo stesso dicasi per quello sulla revisione dei criteri di determinazione degli organici al di sotto della soglia per garantire i livelli essenziali delle prestazioni, o quello a interloquire col MEF per interpretare in via amministrativa le misure sulla limitazione delle supplenze brevi, nonché l'altro, assunto dal Sottosegretario Faraone, a rivedere i tagli.

Stiamo portando e sostenendo tutti questi temi alla mobilitazione generale del personale ATA, avviata il 19 febbraio scorso, che è aperta a una molteplicità di azioni di tutela e di lotta per riaffermare la centralità delle funzioni ATA all'interno della comunità educativa.

Una di queste azioni è rappresentata dalla raccolta di firme sulla petizione unitaria lanciata dai sindacati per aprire, nella scuola e all'opinione pubblica, il confronto sulla piena efficienza dell'area dei servizi, sul riconoscimento del personale ATA e per rivendicare il diritto al rinnovo contrattuale da cui dipenderanno anche il riconoscimento dei diritti e della professionalità ATA.

La questione Ata si dovrà tradurre in una rivendicazione contrattuale, dove l'alto livello di professionalità acquisito negli anni da questi lavoratori dovrà necessariamente comportare il giusto riconoscimento dell'innalzamento delle retribuzioni e dei profili.

## **RICONOSCIMENTO ANZIANITÀ DSGA IN RUOLO DAL 2000: la denuncia FLC CGIL approda alla Commissione europea**

**Pronte le istanze per denunciare l'ingiusto trattamento subito dai DSGA "temporizzati". I comportamenti illogici della controparte denunciati alla Commissione Europea. Come aderire all'istanza promossa dalla FLC CGIL.**

La FLC CGIL ha predisposto una denuncia da presentare, tramite il proprio Segretario Generale, Domenico Pantaleo, alla Commissione europea per quanto riguarda la violazione dei diritti dei DSGA transitati in ruolo dal 2000.

Come avevamo già annunciato, abbiamo coerentemente lavorato sul piano politico-sindacale nella direzione già presa fin dall'ultima sequenza ATA, come è rinvenibile nella dichiarazione a verbale allegata al contratto, a tutela dei diritti di questi DSGA che sono stati discriminati dall'operato del MIUR.

A partire dalla prossima settimana saranno inviate le istruzioni alle sedi provinciali delle FLC CGIL, a cui si potranno rivolgere i DSGA interessati, per procedere operativamente alla raccolta di istanze a livello di ogni provincia per poter affiancare e rafforzare la denuncia della FLC CGIL.

Con queste denunce manteniamo gli impegni che ci eravamo presi con i lavoratori dichiarando di voler portare le loro ragioni fino alla Commissione europea.

## **ORGANICI SCUOLA 2015/2016: PERSONALE ATA, il Governo non mantiene gli impegni e manda a regime il taglio di 2.020 posti**

**La Camera chiede alcune garanzie al Governo. La FLC CGIL mette a punto un programma di lotta unitario per stabilizzare organici e immissioni in ruolo. Firma la petizione dei sindacati scuola.**

In questi giorni sono state fatte circolare su alcune testate di scuola e da associazioni, varie notizie riguardanti ulteriori 2.020 tagli per il personale ATA.

Non si tratta di nuovi tagli ma, purtroppo, della conferma di quelli già operati dalla legge di stabilità 2015 e in vigore per il corrente anno scolastico. Infatti, lo schema di decreto ministeriale che reca il regolamento concernente la revisione dei criteri e dei parametri sulla definizione delle dotazioni organiche per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario per l'a.s. 2015/2016, dopo l'acquisizione del parere obbligatorio della Conferenza Unificata, passa ora l'iter alla VII Commissione della Camera per la sua approvazione.

La stessa Conferenza Unificata a ottobre, si era espressa negativamente a causa della insufficiente chiarezza circa i criteri di riparto, soprattutto in riferimento alla distribuzione territoriale delle riduzioni. Anche l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e l'Unione delle Province d'Italia (UPI) hanno espresso parere negativo, evidenziando la preoccupazione circa l'insufficienza di collaboratori Scolastici rispetto al numero di alunni disabili, per le conseguenti ricadute sugli enti locali. Lo stesso dicasi del Consiglio di Stato che ha sottolineato come lo schema di decreto sia giunto alla sua definizione ad anno scolastico in corso, ritenendo fondate le rilevazioni della Conferenza Unificata e invitando il Ministero ad apportare i necessari correttivi.

Secondo il parere della VII Commissione della Camera dovranno essere garantite le seguenti condizioni:

- sia effettuato un monitoraggio sulla progressiva introduzione e sul reale funzionamento delle tecnologie digitali nelle segreterie scolastiche
- sia riavviato il turn over e siano assicurate le sostituzioni sui posti resi vacanti per l'assunzione dei DSGA

- siano assicurate le sostituzioni dei Collaboratori Scolastici, non interessati ai processi di digitalizzazione, anche per le assenze inferiori ai sette giorni.

Al contrario, era emersa chiara la volontà del Governo a perseguire sempre la medesima strategia nei riguardi del personale ATA, praticando soli tagli con l'esigenza di risparmiare e non stabilizzando nonostante vi siano a tutt'oggi oltre 10.000 posti liberi da assegnare per il turn over.

La FLC CGIL non ha mai smesso di lottare per raggiungere il ripristino dei posti tagliati e la stabilizzazione su tutti i posti liberi. Lo stesso Sottosegretario Davide Faraone si era impegnato a far rientrare i tagli con la finanziaria 2016, ma non ha mantenuto la parola!

La FLC CGIL, assieme agli altri sindacati, ha contrastato i tagli in tutte le sedi, facendo proposte di merito al Ministero dell'Istruzione per una nuova definizione delle tabelle organiche e presentando emendamenti ad hoc in fase di discussione della legge sulla Buona Scuola e della finanziaria 2015 e 2016, come dimostra l'ampia documentazione pubblicata sul nostro sito.

Il costante impegno dei sindacati scuola ha consentito di raggiungere i seguenti risultati:

- il ripristino per l'anno in corso dei 2020 posti tagliati dalla finanziaria 2015
- la nomina dei supplenti fino al 30 giugno e non fino all'avente diritto
- la circolare sulla sostituzione dei collaboratori fin dal primo giorno di assenza del titolare
- il ripristino delle posizioni economiche e la lotta incessante per far riconoscere il dovuto alle 3000 posizioni finora rimaste senza l'una tantum
- la ripartenza delle surroghe per le posizioni Ata con decorrenza 1 gennaio 2015
- il pagamento dell'indennità ai Dsga obbligati a "reggere" due scuole
- la denuncia costante con risultati conseguenti rispetto al ritardato pagamento delle supplenze.

Il nostro impegno prosegue. Al personale ATA chiediamo di [firmare la petizione unitaria](#) basata su una piattaforma precisa e puntuale che rivendica una soluzione per tutte le tematiche rimaste finora inevase.

***PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE***